OLTRE IL COLLE

PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO

CHIESA DI SAN BARTOLOMEO, PREPOSITURALE

Organo Carlo Bossi 1804

L'organo trova la sua collocazione entro un vano murario *in cornu Epistolae*. Il prospetto monocuspidale con ali laterali è costituito da 29 canne (il totale è di 997 canne di cui 44 di legno) appartenenti ai Registri Principale 16' soprani e Principale 8' bassi. La tastiera, collocata a finestra sotto la facciata, è formata da 54 tasti (estensione da Do1 a Fa5) con 50 note reali (i primi quattro diesis richiamano le note dell'ottava superiore). La divisione tra bassi e soprani è posta tra Si2 e Do3. I tasti diatonici sono ricoperti di osso e quelli cromatici di ebano. La pedaliera, diritta con tasti paralleli lunghi, si compone di 24 tasti (Do1-Si2), ma con sole 12 note reali (Do1-Si1). I comandi dei registri sono posti a destra della tastiera su due colonne verticali con manette spostabili da destra verso sinistra ad incastro. Le manette possono essere liberamente predisposte (mediante estrazione) e inserite con apposito pedale durante l'esecuzione musicale senza dover staccare la mano dalla tastiera. Questa invenzione, detta Combinazione preparabile, fu ideata dai Serassi e presto utilizzata da numerosi organari. I comandi accessori sono costituiti da due pedaloni per il Ripieno e la Combinazione libera "alla lombarda". La trasmissione è interamente meccanica.
La disposizione fonica è la seguente:

Tasto pedale	Principale 16' bassi (da Do2) **
Terzamano	Principale 16' soprani
Cornetto soprani (XII – XVII)	Principale 8' bassi
Ottavino 2' soprani *	Principale 8' soprani
Fagotto 8' bassi	Ottava 4' bassi
Tromba 8' soprani	Ottava 4' soprani
Flauto in VIII 4'	Duodecima 2' ⅔
Viola 4' bassi	Quintadecima 2'
Corni da caccia 8' soprani	Tre di Ripieno
Flauto in XII 2' ⅔*	Tre di Ripieno
Voce umana 8' soprani	Sesquialtera soprani *
Timballi	Sesquialtera bassi *
	Contrabasso 16' (16' + 8')

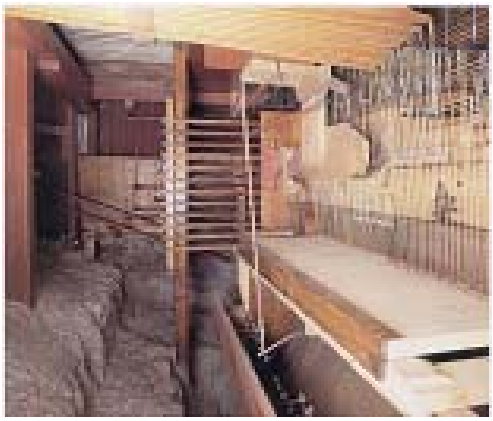
**Registri ricostruiti integralmente durante il restauro*
***Registro ricostruito parzialmente durante il restauro*

Notizie storiche

Non essendo stato ritrovato alcun documento, le uniche notizie che permettono di tracciare le vicende storiche di questo pregevole strumento, opera della gloriosa dinastia dei Bossi, sono alcune scritte che compaiono in diverse parti dello stesso. Nel 1803 viene affidato al pittore Vincenzo Angelo Orelli l'incarico di affrescare la volta della chiesa; dell'anno successivo è una testimonianza dello stesso Orelli il quale afferma essere presente un organo. Su due portelle di chiusura della secreta del somiere maggiore troviamo scritta la data 1805. Su una portella di chiusura della segreta del somiere maggiore venne incollato un cartiglio che reca stampata la scritta : ‹‹Angelo e Aurelio Bossi / fabbricatori d'organi / in Bergamo›› e l'aggiunta a china ‹‹1837 / pulito il giorno 14 Maggio››. Non abbiamo altre notizie fino al 1904; in tale anno vi è un intervento ad opera di Francesco Roberti che modificò l'originale disposizione fonica. Nel 1971 vi è una pulitura ad opera di Lorenzo Adobati di Costa Serina. Nel 1980 la ditta Cav. Emilio Piccinelli e Figli di Ponteranica (Bg) effettua un restauro volto al recupero dello strumento nella sua disposizione fonica originaria.

Fonte: S. BERTULETTI, ***Oltre il Colle,*** in *Organi storici della provincia di Bergamo*, a cura di G. Berbenni, Bergamo, Provincia di Bergamo, 1998, pp. 237-239.

Organo Carlo Bossi 1804 – Oltre il Colle
Organo Carlo Bossi 1804 in cassa lignea di inizio Ottocento. Conta 997 canne di cui 44 di legno. Le canne del prospetto appartengono al registro Principale 8' bassi. La canna centrale suona la nota Re1.



Organo Carlo Bossi 1804 – Oltre il Colle
Interno dell'organo. In primo piano le meccaniche di collegamento della tastiera con i ventilabri del somiere e le canne di legno del Principale 16' bassi (collocate su apposito somiere). Sul fondo i comandi dei registri con la tavola delle contro-catenacciature dove sono riportate le scritte in china della originaria disposizione fonica.

Organo Carlo Bossi 1804 – Oltre il Colle

I comandi dei registri. I cartigli sono recenti (1990). Le manette possono essere liberamente predisposte (mediante estrazione) e inserite con apposito pedale durante l'esecuzione musicale senza dover staccare la mano dalla tastiera. Questa invenzione, detta Combinazione preparabile, fu ideata dai Serassi e presto utilizzata da numerosi organari.